

MISURE SPECIALI PER LA TUTELA DEI MINORI



140

i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

7. LA PEDOPORNOGRAFIA

75. Il Comitato raccomanda vivamente che l'Italia:

- (a) armonizzi la legislazione nazionale con il Protocollo opzionale sulla vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini, introducendo, in particolare, una definizione del concetto di pornografia minorile all'interno del proprio Codice Penale; (b) [...];
- (c) provveda all'identificazione e alla protezione delle vittime, anche attraverso la formazione specialistica e il potenziamento delle risorse assegnate all'Unità di analisi del materiale pedopornografico;
- (d) garantisca il funzionamento efficace dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e pornografia minorile nominando i rispettivi membri e rendendo funzionale il data base volto al monitoraggio di tali reati.

CRC/C/ITA/CO/3-4, 31 ottobre 2011, punto 75

L'abuso sessuale dei minori online rappresenta una particolare declinazione dell'abuso sessuale per il modo attraverso cui si sviluppa, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Possiamo riassumere le **varie forme in cui si esplica** secondo due tipologie principali:

- a) la produzione, la distribuzione, il download e la visualizzazione del materiale pedopornografico e dell'abuso (sia immagini statiche



- che video), che prevede un ruolo “passivo” dei minori vittime;
- b) la sollecitazione online o via cellulare – da parte di un adulto – di bambini e adolescenti per la produzione di materiale; le sessioni in chat – anche con l’ausilio della webcam – a scopo sessuale o altra attività sessuale online, in cui sono coinvolti minori, sempre sollecitati da un adulto; l’adescamento di minori online con l’obiettivo di ottenere un incontro offline a scopo sessuale. Il coinvolgimento online in attività sessuali spesso prevede un ruolo “attivo” da parte dei minori coinvolti.

Nel 2012, **l'Italia ha finalmente ratificato con la Legge 172/2012 la Convenzione di Lanzarote**, come raccomandato dal Gruppo CRC nel 5° Rapporto CRC. La ratifica ha portato ad una serie di modifiche e norme aggiuntive alla legislazione vigente, tra cui si segnalano: l'introduzione del nuovo reato di **“adescamento di minorenni”** (art. 609 undecies c.p.) e di **“istigazione a pratiche di pedofilia e pedopornografia⁹⁹, di prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico”** (art. 414 bis); la previsione **“dell'impossibilità di appellarsi all'ignoranza dell'età della persona offesa, minore di anni 18, nei delitti di [...] pornografia minorile, detenzione di materiale pedopornografico, [...] adescamento di minorenni e corruzione di minorenni”**; l'opportunità per i minori vittime di **“essere assistiti in ogni fase del procedimento giudiziario dal supporto emotivo e psicologico di operatori, di gruppi, fondazioni, associazioni o organizzazioni non governative di comprovata esperienza nella cura e sostegno alle vittime e iscritte in un apposito elenco dei soggetti legittimati a operare in tal senso, con il consenso del minore e ammessi dall'Autorità Giudiziaria che procede”**; l'estensione **“dell'accesso al gratuito patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito previsti dalla legge, per i minori vittima di [...] pornografia, [...] corruzione e adescamento a scopo sessuale”**; l'introduzione

⁹⁹ Individuato nella condotta di chi, con qualsiasi mezzo e con qualsiasi forma di espressione, pubblicamente istiga a commettere, in danno di minorenni, uno o più delitti (anche pornografia virtuale), iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, corruzione di minorenni.

del **“trattamento psicologico per i condannati per reati sessuali in danno di minori”**; l'introduzione della **definizione di pornografia minorile** ispirata a quella contenuta nel Protocollo opzionale alla CRC sulla vendita di bambini, la prostituzione minorile e la pedopornografia minorile: **“per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.”**

Ad oggi, le diverse strutture preposte si stanno adeguando alle nuove misure introdotte. È prematuro valutare l'impatto di tali innovazioni, ma ci riserviamo di monitorarne l'applicazione nel corso del prossimo anno anche in virtù della nuova Direttiva europea sullo sfruttamento e abuso sessuale dei minori entrata in vigore nel dicembre 2011.

L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 20 della Legge 38/2006 – è l'organo competente ad acquisire e monitorare i dati e le informazioni relative alle attività, svolte da tutte le pubbliche amministrazioni, per la prevenzione e la repressione della pedofilia. A tale fine la legge ha autorizzato l'istituzione, presso l'Osservatorio, di una **banca dati** per raccogliere, con l'apporto delle Amministrazioni centrali, tutte le informazioni utili per effettuare una mappatura del territorio e il monitoraggio del fenomeno. Secondo le informazioni pervenute dal Dipartimento Pari Opportunità (DPO) **“l'elemento fortemente innovativo di questo nuovo strumento sarà rappresentato dal cambio di prospettiva rispetto ai sistemi informativi già esistenti: si tratterà infatti di spostare il focus di attenzione dagli autori del reato e dal reato stesso al minore vittima, facendo di esso il principale soggetto di analisi”**. **“Al momento, si è scelto di inserire all'interno del PSN 2014-2016 la progettualità relativa alla realizzazione della banca dati dell'Osservatorio, sotto forma di studio progettuale (STU), con l'obiettivo di dar vita successivamente ad una fonte informativa di statistiche derivate o rielaborazioni”**.



Tuttavia, come lamentato anche nei precedenti Rapporti CRC, tale banca dati, a distanza di 7 anni dalla data di entrata in vigore della Legge, **non è ancora disponibile ed operativa.**

In merito alla richiesta di informazioni sui **fondi destinati all'Osservatorio** – che nel 2006 ammontavano a 1.500.000 euro, nel 2007 e 2008 a 750.000 euro, anche se nel 2008 la Legge finanziaria aveva messo a disposizione dell'Osservatorio 6.000.000 euro, il Gruppo CRC ha ricevuto un riscontro da parte del DPO, che si riporta di seguito.

In merito a tali spese, colpisce il fatto che a

dal DPO, “in data 20 dicembre 2012 è stata trasmessa alle componenti del Comitato Interministeriale di Coordinamento per la Lotta alla Pedofilia (C.I.C.Lo.Pe.) e dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, la proposta di macrostruttura per il periodo 2013-2015.” Ad oggi tale piano **non è ancora stato pubblicato.**

Parte del fenomeno della pedopornografia su Internet non è connesso ad aspetti commerciali. In alcuni casi come testimoniano le immagini presenti in Rete, gli adolescenti utilizzano ampiamente le immagini, le producono

Riassunto costi	Euro
L'Avviso pubblico 1/2011 per la concessione di contributi per il sostegno a progetti pilota per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale, previsto nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2011 del Ministro <i>pro tempore</i> per le Pari Opportunità.	2,8 mil
L'evento lancio della Campagna del Consiglio d'Europa per combattere la violenza sessuale sui minori, organizzato a Roma, il 29 e 30 Novembre 2010, e ospitato dal Ministro <i>pro tempore</i> per le Pari Opportunità.	190.146,04
Diffusione materiale illustrativo Campagna di comunicazione Coe “One in five”.	19.637,64
Il finanziamento per un triennio del Servizio Emergenza Infanzia 114 a partire da maggio 2010.	4,5 mil
Il finanziamento della campagna di comunicazione “114: la Linea che divide i minori dalla violenza”, per la promozione del Servizio Emergenza Infanzia 114.	152.469,00
La Conferenza internazionale “Il ruolo della cooperazione internazionale nel combattere la violenza sessuale sui minori” svoltosi a Roma il 29-30 novembre 2012 presso la sede del Ministero degli Affari Esteri. L'evento, organizzato d'intesa con il Consiglio d'Europa ed il Ministero degli Affari Esteri, ha risposto alla finalità di promuovere l'implementazione della Convenzione di Lanzarote a livello internazionale.	3.811,00
La realizzazione di un portale web dell'Osservatorio per il contrasto alla pedofilia. ¹⁰⁰	2.528.603,93 ¹⁰¹ + 341.382,35
Banca dati.	94.800,00 più IVA

fronte di un finanziamento di oltre 10 milioni di euro (di cui quasi 3 milioni investiti per la realizzazione del portale web), la banca dati non sia stata ancora attivata.

In merito al **Piano biennale nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale**, secondo quanto comunicato

o partecipano in modo attivo alla loro produzione, sia tra di loro che con la partecipazione di soggetti adulti. È indubbio che tra questi ultimi possono celarsi anche potenziali abusanti, interessati non solamente allo scambio di materiale, ma anche alla ricerca di contatto diretto con bambini e adolescenti. In questo caso, **assicurare l'acquisizione di competenze digitali adeguate** rappresenta **uno strumento di prevenzione essenziale**, che l'Agenda Digitale Italiana e la corrispondente Agenzia in carico della sua applicazione, dovrebbero considerare come una delle priorità, in linea con quanto avviene in sede europea, sottolineando il ruolo fondamentale svolto della scuola.

¹⁰⁰ Il Dipartimento, nell'ambito di quanto previsto nel Contratto Quadro 4/2007 per l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione di servizi di siti web e conduzione sistemi – “Sistema Pubblico di Connettività – SPC”, ha commissionato lo sviluppo del Portale dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile che è stato messo in linea all'indirizzo www.osservatorio-pedofilia.gov.it

¹⁰¹ Sviluppo e progettazione aderendo alla Convenzione Quadro Consip 4/2007, più l'hosting riferito all'2012-2013 utilizzando la Convenzione SPC multi fornitore);



È importante, inoltre, **investire sulla formazione degli operatori socio-sanitari, degli educatori, degli insegnanti**, per introdurre nei programmi di formazione e aggiornamento elementi che consentano di conoscere meglio questi fenomeni e le loro implicazioni, sia in termini preventivi che di presa in carico delle vittime. In particolare, è necessario un approfondimento delle dinamiche dell'abuso *on line* che consentano valutazioni appropriate e **programmi terapeutici**, nello specifico programmi terapeutici per le vittime preadolescenti e adolescenti, che spesso non riconoscono il loro ruolo di vittime, e di sostegno alle famiglie per gestire l'impatto dell'abuso stesso.

È importante realizzare reti di protezione e collaborazioni fra enti e istituzioni (Servizi-Socio-Sanitari, Polizia Postale, Magistratura), per definire percorsi condivisi e prassi di presa in carico del fenomeno che garantiscano interventi tempestivi e rispettosi delle vittime per evitare vittimizzazioni secondarie.

Sempre in termini di prevenzione, è urgente porre **l'attenzione anche sugli abusanti**, o potenziali tali, i quali, oltre a scontare una giusta pena, devono avere una possibilità di recupero per evitare il rischio di recidiva, così come il rischio di una *escalation* del crimine. È infatti ormai consolidato che la fruizione passiva delle immagini pedopornografiche attraverso la Rete è espressione di un interesse che, se alimentato, può portare all'uso della violenza. Secondo i dati forniti dal **Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia su Internet (C.N.C.P.O.)**, istituito dalla Legge 38/2006 in seno alla Polizia Postale e delle Comunicazioni¹⁰², la detenzione e la diffusione di materiale pedopornografico, rappresenta uno tra i reati più contestati e diffusi nel nostro Paese.

DATI attività C.N.C.P.O.

Anno 2012 (dati aggiornati al 30 novembre 2012)	
Attività di contrasto	
Arresti	78
Denunce	327
Identificazione di minori vittime di abusi	27
Identificazione di minori adescati	37
Attività di prevenzione	
Siti monitorati	24.610
Nuovi siti inseriti in black list	461
Totale siti in black list	1.486

L'identificazione delle vittime rimane un problema centrale: nel corso degli ultimi anni sono stati fatti passi avanti, così come evidenziato dai dati forniti dal Centro, ma riteniamo essenziale assicurare un follow-up degli interventi per individuare punti di forza e di debolezza delle strategie sinora perseguite.

Pertanto il Gruppo CRC raccomanda:

1. Al **Dipartimento Pari Opportunità** di monitorare e supportare l'attività dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile affinché sia effettivamente operativo;
2. All'**Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile** di rendere operativa la banca dati in relazione al fenomeno dell'abuso sessuale dei minori;
3. All'**Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile** di adottare entro il 2013 il Piano biennale nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2013-2015, che dovrebbe contenere azioni in merito al trattamento degli abusanti, la formazione degli operatori, e l'implementazione delle reti.

¹⁰² Per maggiori informazioni sul Centro si vedano i precedenti Rapporti CRC www.gruppocrc.net/MINORI-IN-SITUAZIONE-DI-SFRUTTAMENTO-SFRUTTAMENTO-e-abuso-SESSUALE